



Comune di Scandicci
Provincia di Firenze

SETTORE OO.PP., MANUTENZIONI, AMBIENTE, PARCHI E VERDE
SERVIZIO SALVAGUARDIA E SVILUPPO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE N. 78 DEL 19-03-2013

OGGETTO: *Approvazione del Piano di Investigazione Ambientale relativo a riconversione funzionale area industriale proprietà Sig.ri Giacomelli Alessandro e Cassigoli Paola in via di Casellina 57 A-B, Scandicci.*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
OO.PP., MANUTENZIONI, AMBIENTE, PARCHI E VERDE

VISTO

- L'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- Il D. M. 25 ottobre 1999, n. 471, *“Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni”*;
- La Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25 *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”* e successive modificazioni e integrazioni;
- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 30 *“Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati”*;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 febbraio 2004, n. 14/R;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 14 giugno 2004, n. 566 *“L.R. 25/98 e sue modifiche e integrazioni - Pubblicazione del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati della Provincia di Firenze”*;
- L'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
- La relazione tecnica dell'Ufficio Ambiente depositata nel fascicolo agli atti;

DATO ATTO

- che con disposizione del Sindaco n. 64, prot.n. 51652, del 14.12.2010, è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore OO.PP. Manutenzione e Ambiente all'Arch. Andrea Martellacci;

CONSIDERATO

- Che il sito in oggetto non risulta inserito nell'elenco dei siti inquinati di cui al Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate, approvato con D.C.R.T. 384/99;
- Che tuttavia, trattandosi di un' ex area di produzione industriale in via di riconversione urbanistica, secondo quanto indicato dal *Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati della Provincia di Firenze*, pubblicato con Delibera di Giunta Regionale n. 14 giugno 2004 n. 566, nonché quanto previsto dalla vigente strumentazione urbanistica comunale, risulta necessario richiedere ai proponenti dell'intervento di recupero una proposta di controllo analitico dell'area, volta ad escludere la necessità di un eventuale intervento di bonifica del sito ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Che ai sensi del citato *Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati della Provincia di Firenze*, la proposta di controllo analitico dell'area deve altresì essere approvata dal Comune ed eseguita in contraddittorio con ARPAT, secondo le procedure di cui all'art. 48 della D.P.G.R.T. 32/R del 17/07/2001, successivamente sostituita dalla D.P.G.R.T. 25.02.2004 n. 14/R;
- Che a conclusione delle verifiche ambientali deve essere presentata al Comune una relazione conclusiva che dia atto della non necessità di bonifica o, in caso di riscontrato inquinamento dei terreni e/o delle acque sotterranee, dovrà essere attivata la procedura di bonifica di cui all'art.242 e seguenti del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e ss. mm. e ii.;

PRESO ATTO

- Che sulla base di quanto sopra esposto in data 18.01.2013, prot. 2506, il Dott. Geologo Andrea Garuglieri per conto del soggetto istante, Sigg. ri Giacomelli Alessandro e Cassigoli Paola, presentava una proposta di Piano di Investigazione Ambientale finalizzato alla riconversione dell'area nonché alla rimozione del serbatoio interrato ubicato presso il sito industriale di proprietà dei suddetti Giacomelli - Cassigoli, via di Casellina 57 A - B, Scandicci, volto a verificare il rispetto delle concentrazioni limite di inquinanti previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- Che in data 22.01.2013, ns. prot. n. 3056 l'Ufficio Ambiente provvedeva a inviare ad ARPAT Dipartimento di Firenze il suddetto piano richiedendo il parere di competenza relativamente alla sopra richiamata proposta;
- Che conseguentemente, con nota prot. 5451 del 04.02.2013, il Dipartimento Provinciale ARPAT richiedeva quali integrazioni al Piano di Investigazione Ambientale presentato:
 - Una planimetria leggibile con l'indicazione delle fonti di rischio citate, in funzione delle quali vanno collocati i sondaggi. A questo proposito si fa presente che carote prelevate nel novembre 2011 non sono più idonee per alcune analisi e pertanto va valutata l'eventualità di un terzo sondaggio;
 - Una descrizione delle caratteristiche del pozzo e del piezometro;
 - Nella relazione si parla di elevato rischio di inquinamento della falda, a questo proposito si nota che il piezometro già realizzato si trova, a dedurre dalla descrizione idrogeologica, a monte delle eventuali fonti di rischio;
 - Non viene descritto come e quando sarà rimossa la cisterna interrata di gasolio, come sarà verificata l'assenza di contaminazione nelle pareti e nel fondo scavo;
 - Non sono indicate le metodiche di analisi.

- Che in data 05.02.2013, ns. prot. 5571, l'Ufficio Ambiente richiedeva al Dott. Geologo Andrea Garuglieri le integrazioni ritenute necessarie dal Dipartimento Provinciale Arpat;
- Che in data ns. prot. n. 9228 del 28.02.2013 il Dott. Geologo Andrea Garuglieri presentava all'Ufficio Ambiente le integrazioni richieste;
- Che in data 04.03.2013, ns. prot. n. 9625 l'Ufficio Ambiente provvedeva a inviare ad ARPAT Dipartimento di Firenze le integrazioni al suddetto piano richiedendo il parere di competenza;

CONSIDERATO

- che con nota ns. prot. n. 17000 del 13.03.2013, allegata al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, il Dipartimento Provinciale ARPAT riteneva esaustive le integrazioni fornite ed esprimeva parere favorevole all'approvazione del Piano di Indagine Preliminare, concordando con il proponente sulla modalità di effettuare una verifica del fondoscavo sotto e lungo le pareti della cisterna al momento della sua rimozione.

RITENUTO

- sulla scorta del parere Arpat ns. prot. n. 17000 del 13.03.2013 e facendone proprie le relative richieste, di poter procedere all'approvazione del Piano di Investigazione Ambientale prodotto dal Dott. Geologo Andrea Garuglieri ed all'autorizzazione all'esecuzione delle indagini ivi previste, relative al sito in oggetto.

Tutto quanto premesso,

DETERMINA

- A. Di approvare** il Piano di Investigazione Ambientale relativo al sito di proprietà dei Sigg. ri Giacomelli Alessandro e Cassigoli Paola ubicato in via del di Casellina n. 57 A - B, Scandicci, sulla base della richiesta del Dott. Geologo Andrea Garuglieri, pervenuta a questa Amministrazione in data 18.01.2013, ns. prot. n. 2506, con integrazioni in data 28.02.2013, ns. prot. n.9228.
- B. Di autorizzare**, sulla base del parere ARPAT allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, l'effettuazione delle indagini previste nel suddetto Piano di Investigazione Ambientale nelle modalità ivi riportate con le seguenti prescrizioni:
 - a. al momento della rimozione della cisterna vengano prelevati delle pareti e del fondo scavo per verificare l'assenza di contaminazione;
 - b. dopo l'approvazione del piano di investigazione venga trasmessa al momento dell'inizio dei lavori una comunicazione, oltre che per fax o per posta, anche per e-mail agli indirizzi: m.pupp@arpat.toscana.it, m.belfiglio@arpat.toscana.it, l.innocenti@arpat.toscana.it. In tale avviso dovranno essere riportati i nomi del responsabile della bonifica e dell'accesso al cantiere con i relativi recapiti telefonici e un crono programma più dettagliato possibile delle operazioni che saranno svolte.
- C. Di stabilire** che ogni comunicazione relativa all'esecuzione delle indagini autorizzate dal presente atto debba essere comunque indirizzata anche all'Ufficio Ambiente del Comune di Scandicci.

- D. Di stabilire** che qualora i risultati delle indagini autorizzate con il presente atto consentano di accertare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) stabilite dal D. Lgs. 152/06, dovrà essere presentata al Comune di Scandicci, in triplice copia, una relazione tecnica contenente i risultati delle indagini svolte e attestante la non necessità di bonifica. Il Comune, sentita ARPAT, potrà in tal caso disporre con proprio atto la non necessità di bonifica e la fruibilità dell'area secondo quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali, dandone poi comunicazione ad ARPAT e Provincia di Firenze.
- E. Di stabilire** che qualora, al contrario di quanto al punto precedente, dalle indagini emerga un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dal D. Lgs. 152/06 per la destinazione d'uso prevista per l'area, dovrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 242, comma 3 e seguenti del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
- F. Di comunicare** il presente atto di approvazione ai soggetti istanti Sigg. ri Giacomelli Alessandro e Cassigoli Paola, al Dott. Geologo Andrea Garuglieri, alla Provincia di Firenze e al Dipartimento Provinciale ARPAT.
- G. Di dare atto** che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento amministrativo è l'Arch. Andrea Martellacci

Scandicci, lì 15/05/12

eu/pg

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
OO.PP., MANUTENZIONI, AMBIENTE, PARCHI
E VERDE**

Arch. Andrea Martellacci

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate.